



NORME REDAZIONALI

Schermi prende in considerazione solo articoli originali la cui lunghezza sia di circa 35.000 caratteri, note e riferimenti bibliografici inclusi. Ciascun articolo viene sottoposto a un doppio processo di *peer review* e pertanto non deve contenere esplicite indicazioni di chi ne è l'autore. Ogni articolo deve essere inoltre corredato da **5 parole chiave** in italiano e da un **abstract di massimo 100 parole** sia in italiano sia in inglese.

Si accettano solo contributi pervenuti tramite upload sul sito: <http://riviste.unimi.it/index.php/schermi/index>. Prima di poter effettuare tale upload è necessario **registrarsi come autori** alla pagina <http://riviste.unimi.it/index.php/schermi/user/register>. Nell'inserire i propri dati si prega di indicare anche il proprio ORCID. Si raccomanda inoltre alla voce "Registrati come" di flaggare la casella "Autore: Abilitato a sottoporre articoli alla rivista". Una volta compiuta tale operazione, l'autore si troverà su una pagina denominata "Cruscotto". Qui dovrà scegliere la rivista *Schermi*, cliccare su "Nuova proposta" e seguire le istruzioni per il caricamento del contributo. Si raccomanda di inserire tutti i metadati richiesti, incluse le parole chiave e l'abstract in italiano e inglese.

CRITERI DI UNIFORMITÀ

Corsivo:

va usato per:

- titoli di volumi, articoli, film, opere d'arte, ecc. Fanno eccezione i titoli di capitoli, episodi, collane, ecc. che saranno invece in tondo e tra virgolette alte (" "). L'eventuale articolo iniziale del titolo deve essere mantenuto, senza fonderlo con la preposizione semplice che lo precede, utilizzando "ne" e "de" anziché "in" e "di".
- singoli termini o brevi espressioni in lingua straniera.

Il **grassetto** e il **sottolineato** devono essere evitati sia nel testo sia nelle note.

Citazioni:

- le citazioni **brevi** (meno di tre righe) vanno poste in **tondo tra virgolette** uncinata (« »).
- Le citazioni più lunghe di 3 righe sono **in corpo minore** rientrato a destra e a sinistra di 0,50 cm, senza « », con uno spazio vuoto sopra la prima riga e sotto l'ultima;
- In tutte le citazioni le eventuali parti omesse devono essere segnalate con puntini di sospensione entro parentesi quadre [...] con spazio prima e dopo le parentesi.

Film:

I film vanno citati sempre con il titolo originale. In occasione della prima citazione si riportano, tra parentesi, anche l'eventuale titolo italiano e l'anno del film. L'anno indicato è quello relativo alla prima proiezione pubblica del film.

Al posto del titolo italiano si userà *Id.* se identico all'originale o, se non distribuito in Italia, t.l.: seguito dalla traduzione letterale del titolo in tondo.

Es.:

Accattone (1961) di Pier Paolo Pasolini

A bout de souffle (*Fino all'ultimo respiro*, 1960) di Jean Luc Godard

The Mountain Eagle (t.l.: L'aquila della montagna, 1926) di Alfred Hitchcock

Manhattan (*Id.*, 1979) di Woody Allen

Maiuscole:

- nei nomi propri di enti, istituti, organizzazioni e partiti:

es. Partito Comunista Italiano, Azione Cattolica Italiana, Museo del Cinema...

- i nomi che indicano epoche, periodi storici, movimenti politici o culturali, avvenimenti di fondamentale importanza storica: es. Medioevo, Rinascimento, Risorgimento, Illuminismo, Resistenza, Decadentismo, Seconda guerra mondiale (solo la prima parola maiuscola).

- i punti cardinali sostantivati o le indicazioni geografiche che indicano una specifica regione o continente: es. l'America del Nord (ma: a nord di Parigi), nel Nord del Paese (ma: andiamo a nord); l'Occidente; Medio Oriente, America Latina, America Meridionale;

- i nomi geografici; nei nomi geografici composti il nome comune avrà l'iniziale minuscola e quello proprio maiuscola, a meno che il nome comune sia diventato parte integrante del nome proprio:

es. mar Mediterraneo, mar Baltico, lago di Como, val Vigezzo, isola d'Elba; ma: Mar Rosso, Lago Maggiore;

- i nomi dei documenti ufficiali: es. la Costituzione;

- i nomi di istituzioni politiche e amministrative, fatta eccezione per i ministeri, di cui va in maiuscolo solo la specificazione: es. la Questura di Roma (ma: il questore di Roma); il ministero dell'Industria (e: il ministro dell'Industria);

- Regione, Comune, Repubblica, Camera, Senato ecc. vanno maiuscole solo quando si tratta di specifiche istituzioni;

- i sostantivi Paese e Stato sono maiuscoli quando indicano una nazione;

- San, Santo, Santa soltanto quando fanno parte del nome proprio di una chiesa, località, via, istituzione o festa; in tutti gli altri casi sono minuscoli: es. nella chiesa di San Sebastiano; nello studio di via San Marco; la San Paolo fu fondata...; ma: san Francesco visse in povertà;

- nomi stranieri: i sostantivi tedeschi vanno sempre riportati con iniziale maiuscola; nelle citazioni di libri e articoli inglesi, rispettare le maiuscole del titolo originale;

- l'iniziale della parola «Dio» è sempre maiuscola quando indica la divinità di religioni monoteistiche; è minuscola quando la parola ha il significato di divinità in generale: il dio dei boschi;

- Terra, Sole, solamente quando intesi come corpi celesti;

Perdono la maiuscola i nomi di organismi al plurale: es. camere di commercio, costituzioni.

Non si usano maiuscole di rispetto, dunque vanno minuscoli messa, comunione, quaresima, papa, provvidenza, governo, monarchia, patria, re...

Note:

Le **note a piè di pagina** vanno create utilizzando lo strumento di inserimento delle note (riferimenti) dei programmi di videoscrittura e numerate in cifre arabe. I **numeri di rimando delle**

note vanno sempre posti **prima** della punteggiatura (tranne che al termine di citazioni in corpo minore, dove vanno posti dopo il punto finale).

Nelle note non si usano *Ibidem*

Sigle:

Tutte le lettere devono essere maiuscole per le sigle fino a 4 lettere (DC, BFI, URSS); hanno la sola iniziale maiuscola per le sigle più lunghe (Unesco). Fanno eccezione le sigle di enti che adottano ufficialmente note con formato diverso (BnF).

Titoli dei paragrafi

- I titoli dei paragrafi sono centrati e in MAIUSCOLETTO. Vengono preceduti da numeri romani (I, II, III)

Virgolette:

Usare le **virgolette alte orientate** a destra e a sinistra (“ ”) per evidenziare singoli termini.

Le **uncinate** (« ») si usano per i nomi di quotidiani e periodici («Panorama»), e per le citazioni brevi e per eventuali discorsi diretti. Eventuali discorsi diretti contenuti in citazioni brevi andranno tra virgolette alte orientate (“ ”).

È essenziale in ogni caso evitare l'uso degli apici e virgolette diritti non orientati (').

-d eufonica (ed / ad)

Se ne suggerisce l'uso per separare solo la stessa vocale. Fanno eccezione alcuni casi idiomatici, come “ad esempio”.

CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Si adotta il sistema “Autore, data”, indicando in nota a piè di pagina il riferimento sintetico
Cognome, anno: pagina
e nei riferimenti bibliografici tutte le informazioni necessarie a scioglierlo.

Libri

Autore

Anno *Titolo*, editore, luogo anno.

Es.:

Wagstaff, Christopher

2007 *Italian Neorealist Cinema. An Aesthetic Approach*, University of Toronto, Toronto/Buffalo/London.

Riedizioni

Dati ediz. originale, poi in dati ripubblicazione.

Es.:

Moravia, Alberto

1945 *Ossessione*, «La Nuova Europa», 15 aprile 1945, poi in *Cinema italiano. Recensioni e interventi 1933-1990*, Bompiani, Milano 2010.

La data utilizzata in nota è sempre quella della prima edizione. Nei riferimenti bibliografici, dopo aver fornito i dati completi della prima edizione, si devono indicare gli eventuali dati dell'edizione consultata. La pagina che si è indicata nel relativo rimando in corpo di testo si riferisce all'ultima edizione indicata in bibliografia. Le successive edizioni (o ristampe con diversa numerazione delle pagine) vanno separate dal punto e virgola.

Es.:

Se nel testo si cita dalla pag. 45 della riedizione 1993, in nota si scriverà: Brunetta, 1979: 45. Nei riferimenti bibliografici invece si indicherà:

Brunetta, Gian Piero

1979 *Storia del cinema italiano. Il cinema muto 1895-1929*, Roma, Editori Riuniti; 2a ed., 1993.

Opere straniere

Autore

Anno *Titolo originale*, dati ediz. origin.; trad. it. *Titolo traduz.*, dati ediz. tradotta.

Per la data da utilizzare nel riferimento, vale lo stesso principio evidenziato sopra.

Es.:

Se si cita da p. 60 della traduzione italiana di *Saggi sul realismo* del 1950 in nota si scriverà: Lukács, 1948: 60.

Nei riferimenti bibliografici si indicherà:

Lukács, Gyorgy

1948 *Essays über Realismus*, Aufbau, Berlin 1948; trad. it. *Saggi sul realismo*, Einaudi, Torino 1950.

Curatele

- In caso di curatele italiane:

Curatore/i (a cura di),

Titolo, editore, luogo anno.

Es.:

Faldini, Franca; Fofi, Goffredo (a cura di)

1979 *L'avventurosa storia del cinema italiano raccontata dai suoi protagonisti*, Feltrinelli, Milano.

- In caso di curatele straniere:

Curatore/i (ed./eds.),

Titolo, editore, luogo anno.

Es.:

Jowett, Garth S.; Jarvie, Ian C. (eds.)

1996 *Children and the Movies. Media Influence and the Payne Fund Controversy*, Cambridge University Press, Cambridge.

- Se si cita uno specifico saggio della curatela:

Autore

Anno *Titolo del saggio*, in Curatore/i (a cura di), *Titolo*, editore, luogo anno.

Es.:

De Bernardi, Alberto

2004 *Il mito della gioventù e i miti dei giovani*, in Paolo Sorcinelli, Angelo Varni (a cura di), *Il secolo dei giovani. Le nuove generazioni e la storia del Novecento*, Donzelli, Roma, 2004.

Atti

Autore/curatore,

Anno *Titolo*, Atti del convegno ..., (Città, Anno di svolgimento), Editore, Luogo.

Es.:

Ruchat, Anna (a cura di)

2000 *Thomas Mann. Come lavorava, come l'abbiamo letto*, Atti del convegno (Pavia, 1996), Ibis, Como/Pavia.

Periodici

Autore

Anno *Titolo articolo*, «Periodico», a. annata/vol. volume, n. numero, giorno mese.

Nel caso di quotidiani, dopo il titolo del periodico, è sufficiente indicare solo giorno e mese.

Se l'autore si firma con una sigla, laddove si possa sciogliere indicare le integrazioni fra parentesi quadre.

Si ricorda inoltre che, qualora si tratti di una citazione diretta, in nota va indicato obbligatoriamente il numero di pagina. È possibile tralasciarlo solo nel caso in cui si stia citando da un quotidiano.

Es.:

Colombo, Achille

1960 *“I segreti di Milano” svelati da Giovanni Testori*, «Letture», a. XV, n. 4, aprile.

Grassi, Giovanna

1992 *“Rocco e i suoi fratelli”*: *la censura continua*, «Corriere della Sera», 7 ottobre.

G[romo], M[ario]

1955 *Sullo schermo*, «La Stampa», 29 gennaio.

Ranvaud, Don

1983 *“Senso”*: *Masterpiece as Minefield*, «Monthly Film Bulletin», vol. 50, n. 591, aprile.

Interviste

Se si citano solo le parole dell'intervistato, si segnala in nota: Cognome dell'intervistato in riferimenti dell'intervista secondo le regole precedenti.

Es.:

Visconti in *Acconciammessa*, 1970: 22.

A ciò nei riferimenti bibliografici corrisponderà:

Acconciammessa, Mirella

1970 *L'adolescente Tadzio o dell'ideale irraggiungibile*, «l'Unità», 9 aprile.

Tesi

Autore

Anno accademico, *Titolo*, Tesi di laurea/di dottorato in disciplina, Università, ciclo.

Es.:

Della Maggiore, Gianluca

2013-2014 (anno accademico), *La chiesa e il cinema nell'Italia fascista*, Tesi di dottorato in Storia e scienze filosofico-sociali, Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, XXVII ciclo.

Documenti

Agli archivi che conservano i documenti si fa riferimento ricorrendo a una sigla da sciogliere nella tavola delle sigle (vedi sotto). I dati identificativi del documento devono essere indicati come segue:

Autore, tipologia del documento, data, in sigla dell'archivio (ulteriori specificazioni).

Es.:

Luchino Visconti, contratto stipulato con la Lux Film, 24 luglio 1952, ACS C (fasc. 1794).

Ferdinando Maria Poggioli, lettera a Luchino Visconti, 12 giugno 1938, in FV (sr. 7, sottosr. 3, sottofasc. 1, doc. 16).

Laddove le informazioni siano incluse nel testo, indicare in nota solo i dati dell'archivio.

Es.:

In FV (sr. 7, sottosr. 3, sottofascicolo 1, doc. 16).

Nel caso si faccia uso di documenti provenienti dalla banca dati del PRIN sui cattolici e il cinema, dopo l'indicazione della segnatura (se esistente) con cui i documenti sono indicizzati negli archivi reali da cui provengono, si fornirà (tra parentesi, preceduta dalla dicitura DB) anche la segnatura che hanno assunto nella banca dati del progetto. Dalla seconda occorrenza il documento è indicato unicamente con la segnatura che lo identifica all'interno della banca dati.

I riferimenti in nota ai documenti dovranno essere uniformati di conseguenza. Ad esempio:

Segretariato Generale per la Moralità, relazione del 15 novembre 1960, Archivio dell'ISACEM, Fondo Presidenza Generale, serie XII, busta 20 (DB: ISACEM 1473).

Se citato nuovamente, il documento sarà indicato invece semplicemente come:
DB: ISACEM 1473.

La segnatura nell'archivio reale può essere indicata facendo uso di sigle (che vanno poi sciolte nella tavola delle sigle). La segnatura usata nel database non va sciolta, in quanto è implicito il suo legame con il documento reale che segue.

In calce al contributo è necessario quindi fornire anche una **Tavola delle sigle** per sciogliere gli acronimi usati. Ad esempio:

Tavola delle sigle

ACI: Azione Cattolica Italiana

ACEC: Associazione Cattolica Esercenti Cinema

CEI: Conferenza Episcopale Italiana

ISACEM: Istituto per la Storia dell'Azione Cattolica e del Movimento Cattolico in Italia Paolo VI

Ulteriori specifiche

- Nel caso di due opere dello stesso autore pubblicate nello stesso anno si distinguono aggiungendo una lettera minuscola dopo l'anno:

Castello, Giulio Cesare

1950a *Troppi chilometri di pellicola inutile*, «Sipario», a. V, n. 54, ottobre.

1950b *L'XI Mostra di Venezia*, «Bianco e Nero», a. XI, n. 11, novembre.

- Qualora in una stessa nota si rimandi a più opere di uno stesso autore, è necessario attenersi alla formula: Cognome dell'autore, anno: numeri di pagina, separando ogni voce dalla precedente tramite punto e virgola.

Es.: Viganò, 2002: 224-228; Viganò, 2014a: 323-324.

- Quando un articolo o un volume non ha un autore nelle note a piè di pagina si indicherà:

[s.n.], anno: pagina.

Es.: [s.n.], 1968: 6.

Nei riferimenti bibliografici ciò verrà sciolto come segue:

[s.n.]

1968 *Andate a vedere in certi cinema...*, «Famiglia Cristiana», 22 dicembre.

- Nelle note a piè di pagina non è previsto l'utilizzo di Ibidem e Ivi.

IMMAGINI

- Insieme al testo del saggio è necessario fornire almeno un'immagine illustrativa di quanto in esso discusso.
- Le immagini devono essere consegnate a parte e non inserite nel testo. Devono essere in formato TIFF o JPG e ad alta definizione (possibilmente 300 pixel/pollice: NON pixel / cm.).
- Le immagini devono essere accompagnate da file word con le relative didascalie.
Esempio:
Didascalia: *Fig. 3 – Nome Cognome autore, “Titolo opera”*.
Didascalia: *Fig. 3 – Locandina/fotogramma/foto di scena di “Titolo film”*.
- Occorre rinviare all'immagine all'interno del documento se il legame è stringente usando la formula: (*fig. 1*).
- È responsabilità dell'autore assicurarsi i diritti di pubblicazione delle immagini.